

Allegato 1

Bando per campagna 2011/2012 per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio inerente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo".

PREMESSA

Con i regolamenti (CE) n. 479/2008 e n. 555/2008, relativi all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, è entrata in vigore la riforma del settore vitivinicolo, che punta, in particolare, ad una rapida ristrutturazione del settore attraverso l'implementazione di una serie di misure che coinvolgono tutta la filiera vitivinicola dalla produzione, alla trasformazione, commercializzazione e promozione.

Tra le misure permanenti previste nel programma nazionale di sostegno del vino, la disponibilità finanziaria per la misura della promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi, ripartita tra le Regioni con Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali – D.G. delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato del 15/04/2010 n. 2896, per la Regione Campania è di 1.631.819,00 Euro e pertanto, i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 22/07/2010 n. 4123 ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la conseguente ripartizione finanziaria e la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA).

Con successivo Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 4 aprile 2011 n. 6442 di invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011/2012, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità operative e procedurali per l'attuazione del suindicato decreto ministeriale, fissando tra l'altro i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità dei progetti, la specifica delle azioni ammissibili e la modulistica da presentare.

Le principali novità presenti nelle disposizioni ministeriali rispetto alle precedenti campagne riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: l'allargamento del plafond di azioni ammissibili con l'inserimento della possibilità di svolgere azioni di promozione nei punti vendita della gdo e nei negozi specializzati, e la limitazione della realizzazione delle azioni nei Paesi Terzi di Stati Uniti e Canada.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- “Ministero”: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- “Organismo pagatore”: Agea - Organismo pagatore;
- “Regioni”: Regioni e Province autonome;
- “regolamento”: il regolamento CE n. 1234/2007 e successive modifiche;
- “regolamento attuativo”: il regolamento CE n. 555/2008;
- “linee guida”: modalità esplicative per l’accesso alla misura – decreto ed allegati;
- “Programma nazionale di sostegno”: l’insieme delle misure attivate dall’Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell’articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n. 1234/2007;
- “Autorità competente”: la Regione Campania;
- “beneficiari”: il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto, di cui all’articolo 2;
- “attuatore”: il soggetto delegato a realizzare il progetto indicato all’articolo 3;
- “soggetto pubblico”: organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- “produttore di vino”: l’impresa, singola o associata, che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- “fondi quota nazionale”: la quota di finanziamento gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura;
- “fondi quota regionale”: la quota di finanziamento, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura, gestita direttamente dalle Regioni;
- “invito alla presentazione dei progetti”: decreto dipartimentale che definisce, annualmente, le modalità operative e procedurali attuative della misura;
- “aiuto integrativo”: quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari;
- “Paesi Terzi”: Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella n. 1 allegata al presente bando.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2011/2012, i soggetti che presentano alla Regione Campania ed all’AGEA il progetto per accedere ai fondi sulla Promozione dei vini sui Paesi Terzi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo punto 5, di seguito chiamati “beneficiari”, sono:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

- b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, e 125 *sexdecies*, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2 secondo comma;
- c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro Associazioni e Federazioni;
- d) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;
- e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, di cui al successivo punto 4, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
- f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.
- g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo punto 5, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni. Durante la realizzazione di tali progetti il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purchè riguardano paesi Terzi diversi.

Requisiti di accesso per i beneficiari a) - b) - c)

Nella campagna 2011/2012, per i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano i progetti a valere sui "fondi quota regionale" si richiede una soglia di rappresentatività della produzione regionale pari al 3%. Il requisito di rappresentatività della produzione regionale è determinato sulla base della media delle produzioni dichiarate dai soggetti obbligati nel triennio precedente ai sensi delle disposizioni applicative adottate in conformità dell'articolo 103 *septdecies* del regolamento. La media delle dichiarazioni di produzione regionale dell'ultimo triennio è pari a hl 971.515 per cui il 3% di rappresentatività è pari a hl 29.146.

Il beneficiario di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purchè aggregati in forma associativa, può presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purchè le aziende partecipanti siano diverse.

Requisiti di accesso per i beneficiari d) - e) - g)

Per i soggetti di cui alle lettere d), e) e g) , si richiede una percentuale di imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie della loro produzione e una percentuale di esportazione pari almeno al 5% del totale prodotto nella campagna 2010/2011.

I beneficiari che partecipano in qualità di soggetto pubblico di cui alla lettera f) sono tenuti a dimostrare di possedere la necessaria esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari.

3. SOGGETTI ATTUATORI

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parti delle azioni previste dal progetto designa un “soggetto attuatore”, scelto tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

- a) Organizzazioni interprofessionali di cui al punto 2 , lettera b).
- b) Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente.
- b) Soggetti privati.
- c) Soggetti pubblici.

Le modalità di scelta dell'organismo responsabile dell'attuazione sono indicate al punto 4 dell'Allegato 2.

4. PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI *ter* del Reg. CE n. 1234/2007, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 *septuagies* del regolamento. La promozione, comunque, non può riguardare esclusivamente i vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC/G deve essere indicata l'origine dei vini.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili da svolgere, anche singolarmente, in uno o più Paesi terzi riguardano:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione, rientrano in tale categoria:
 - i. la pubblicità e azioni di comunicazione
 - ii. azioni di pubbliche relazioni
 - iii. produzione di materiale informativo
 - iv. annunci di prodotto, pos, house organ
 - v. degustazione e presentazione del prodotto, materiale da banco e da esposizione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale.
- c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (la grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA), rientrano in tale categoria:
 - i. degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner
 - ii. promozione sui punti vendita della gdo e degli specializzati;
- d) altri strumenti di comunicazione, quali creazione di siti internet nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso, realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo, incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi coinvolti da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti.

Gli incontri con gli operatori e/o giornalisti sono ammessi qualora l'importo dell'azione non superi il 20% dell'importo complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente i 100.000,00 euro complessivi. L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui ai precedenti punti a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Le azioni di cui ai precedenti punti a), b) c) e d) riguardano anche marchi commerciali. In tal caso, qualora si tratti di Associazioni temporanee di impresa di cui al precedente punto 2 lettera g), le azioni possono anche essere svolte dalle singole aziende dell'Ati, nel quadro di una coerente strategia complessiva, purchè realizzate in uno stesso Paese terzo. Qualora si tratti di azioni programmate in un'unica città del Paese terzo, le stesse sono svolte in modo coordinato da tutte le aziende partecipanti al progetto.

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle suindicate azioni motivano la scelta sulla base delle valutazioni connesse alle strategie commerciali ed investimenti promozionali complessivamente attuati dal beneficiario.

Le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la

tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento CE n. 501/2008.

Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato dell'intera somma del progetto (in forma integralmente anticipata), previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore Agea entro il 15 dicembre.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

6. CONTENUTO DEL PROGETTO

I soggetti proponenti presentano, entro i tempi stabiliti al successivo punto 11, un progetto che contenga le seguenti informazioni:

- a) il/i Paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;
- b) le attività che si intendono realizzare, tra quelle indicate al punto 5, con una descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;
- c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;
- d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo altresì elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;
- e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e una descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
- f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;
- g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
- h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo – per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;

- i) la dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo;
- j) la dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti riferiti al medesimo Paese.

La Regione Campania verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 nonché dal presente bando (Allegato 1) e quelli individuati nell'Allegato 2 e nella Modulistica, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento CE n. 555/2008. La Regione può ammettere delle modifiche al progetto presentato comunicandone gli esiti al Ministero e all'AGEA.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV dell'invito alla presentazione dei progetti. Nell'invito alla presentazione dei progetti, a decorrere dalla campagna 2011/2012, è individuato un logo/messaggio comune identificativo dei progetti presentati in attuazione della misura, fornendo altresì le modalità procedurali per l'utilizzo dello stesso.

Il beneficiario che intende apportare modifiche al progetto approvato motiva le stesse presentando apposita relazione compilando il modello allegato 10 all'invito alla presentazione dei progetti.

Le modifiche apportate devono, ai sensi dell'articolo 4 – ultimo paragrafo del regolamento attuativo, essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 *septdecies* del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato e neanche azioni diverse da quelle già approvate.

Le varianti che comportano variazioni superiori del 10% degli importi di ogni singola azione, devono essere presentate alla Regione Campania per l'esame. Nel caso il beneficiario abbia già stipulato il contratto con AGEA, l'eventuale approvazione della variante comporta la stipula di un'appendice al contratto nella quale siano riportate le azioni rimodulate.

Le varianti che non comportano variazione superiore al 10%, vanno comunque comunicate alla Regione, al Ministero e all'AGEA.

Ad ogni modo, si consiglia di non ricorrere in modo eccessivo alle varianti ma di esaminare attentamente le azioni durante la fase progettuale.

Per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rimanda alle disposizioni presenti nel D.M. del 22/07/2010 n. 4123.

7. COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 8 del DM 8 maggio 2009, con DRD n. 155 del 26 giugno 2009, è stato costituito il Comitato di valutazione composto dai Dirigenti dei Settori Interventi Produzione Agricola, Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Napoli o loro funzionari delegati, nonché dai Dr. Salvatore Cuoci Settore IPA e Dr Luciano D'Aponte Settore SIRCA. Tale

comitato, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle linee guida definirà la graduatoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità delle azioni e alla spesa ammissibili tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato, nelle proprie valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo esclude dal contributo comunitario.

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.

Tale rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.

Le determinazioni del Comitato sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati sono presentati alla Regione Campania entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione del Comitato, di cui al precedente comma, ai fini del loro esame, per essere successivamente trasmessi all'AGEA.

La Regione Campania con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie ammissibili, dandone pubblicità sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

8. COMITATO PER LA STRATEGIA ED IL COORDINAMENTO DELLA MISURA

Ai sensi del DM n. 155 del 26 giugno 2009 è stato istituito il *Comitato per la strategia ed il coordinamento della misura*, composto da 4 rappresentanti del Ministero, di cui uno in veste di presidente, 6 rappresentanti delle Regioni e Province autonome, 4 rappresentanti della filiera vitivinicola, 1 rappresentante di Buonitalia Spa e 1 rappresentante di AGEA.

Le finalità di tale comitato sono riportate all'articolo 6 del DM del 22/07/2010 n. 4123.

9. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2011/2012, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 15/04/2010 n. 2896 ammontano ad

Euro 1.631.819,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

L'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al punto 5, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale è a carico del soggetto proponente.

In conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712, è possibile concedere un ulteriore finanziamento con fondi regionali, per un massimo del 20% del totale dell'importo del progetto approvato, se le azioni progettuali sono realizzate prioritariamente nei seguenti Paesi Terzi:

- 1- Svizzera
- 2- India
- 3- Brasile
- 4- Russia
- 5- Cina
- 6- Giappone
- 7- Emirati Arabi Uniti
- 8- Sud Africa
- 9- Australia
- 10- Islanda
- 11- Nuova Zelanda
- 12- Corea del Sud
- 13- Norvegia
- 14- Turchia
- 15- Messico
- 16- Argentina
- 17- Hong Kong
- 18- Altre zone geografiche di cui all'allegato I del presente bando.

Sulla base delle raccomandazioni ministeriali e delle indicazioni fornite dalla cabina di regia, per evitare l'accentramento dei progetti in due sole aeree, le proposte che prevedono la realizzazione di azioni dirette verso i paesi Stati Uniti e Canada sono finanziati con il solo contributo comunitario del 40%, la restante quota (60%) resta a carico del soggetto proponente.

I progetti che realizzeranno le azioni nei Paesi sopraelencati e che intendono avvalersi dell'ulteriore contributo regionale (per un massimo del 20%), non possono riguardare azioni rivolte in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di uno o più marchi commerciali privati.

Nel caso la promozione riguardi marchi commerciali, privati, cantine ecc., l'integrazione del contributo comunitario con fondi regionali del 20% massimo non può essere erogata.

La quota del contributo regionale per un massimo del 20%, erogata per azioni di promozione dei marchi collettivi (DOP, IGP, ecc.), è stabilita in Euro 200.000,00 salvo ulteriori risorse che il Settore SIRCA potrà destinare alla misura, che trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 4011.

Qualora la quota di Euro 200.000,00 messa a disposizione dalla Regione non sia sufficiente a garantire la copertura dell'ulteriore 20% di parte regionale per tutte le domande approvate, il contributo di che trattasi di parte regionale è erogato, fino ad esaurimento, ai progetti vincitori secondo la graduatoria approvata dalla Regione Campania. I progetti ai quali non viene assegnato l'ulteriore contributo regionale (per un massimo del 20%) per mancanza di fondi, partecipano solo nell'ambito del 50% del contributo erogato dalla UE.

Il restante 30% o 50% è a carico del beneficiario che, per la stessa misura, non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Infine, per la parte del contributo regionale massimo del 20%, è prevista un'azione di tutoraggio regionale (Assessorato all'Agricoltura), che sarà attuato attraverso un monitoraggio organizzativo ed operativo di tutte le fasi.

In particolare i beneficiari devono presentare alla Regione Campania Assessorato Agricoltura Settori SIRCA - IPA prima dell'inizio delle azioni e comunque entro il 30 novembre 2011, un dettagliato programma con relativa tempistica delle azioni programmate da tenere aggiornato con cadenza bimestrale pena la decadenza del contributo regionale erogato.

Per ogni progetto verranno individuati n. 2 tutor che a fine programma, verificata la corretta e coerente attuazione dello stesso, attiveranno il trasferimento dei fondi ad AGEA per la relativa liquidazione.

Nessun aiuto è erogato in caso di progetti finanziati con il regolamento della Commissione n. 3/2008. Nessun aiuto è erogato anche in caso di progetti per i quali è stato già richiesto o verrà presentata richiesta di finanziamento ai sensi dei Regg. CE nn. 501/2008 e 1698/2005.

Limitatamente alla campagna 2011/2012, sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui ai punti 5 e 6 dell'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) a valere sulla misura Promozione su Paesi Terzi di cui al presente Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento.

E' possibile che la dotazione finanziaria della misura della Promozione del vino sui Paesi Terzi possa essere aumentata con fondi provenienti da altre misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino assegnati alla Regione Campania.

10. PROGETTI MULTIREGIONALI

Possono essere presentati anche progetti multiregionali che coinvolgano almeno 2 Regioni a valere sulla quota nazionale del 30% delle risorse assegnate alla misura Promozione, riservata al Ministero. I progetti multi regionali accedono alla riserva nella misura massima del 50%. Per la presentazione dei progetti si rimanda al DM n. 4123 del 22 luglio 2010.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I progetti relativi alla campagna 2011/2012 a valere sui fondi quota regionale dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 10 giugno 2011 ai seguenti indirizzi:

- in originale alla **Regione Campania** – AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli.

- in originale all'**Agea**: Organismo pagatore AGEA Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

- ed in copia al **Ministero**: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità - Via XX Settembre n.20 - 00185 ROMA

Qualora il termine di presentazione delle domande di partecipazione cada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il progetto dovrà, comunque, pervenire agli Organismi sopra riportati entro il termine di scadenza.

Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

“Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2011/2012.”.

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota di trasmissione contenente gli elementi identificativi del progetto (il titolo, l'importo totale del progetto, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare, la durata).

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Ai fini della predisposizione dei progetti e della presentazione della domanda di finanziamento e della relativa istruttoria si dovrà fare riferimento ai criteri tecnici ed alla modulistica di cui all'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) contenuto in calce al presente Allegato 1, con particolare riguardo a:

Allegato A: Modulo di domanda.

Allegato B: Scheda di identificazione del progetto.

Allegato C: Contratto-tipo.

Allegato D: Dichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo proponente su disponibilità dei mezzi tecnici dell'organismo di esecuzione.

Allegato E: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla capacità economica e finanziaria dell'Organismo proponente.

Allegato F: Dichiarazione dell'istituto bancario sulla disponibilità finanziaria dell'organismo esecutore.

Allegato G: Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione nel registro delle imprese.

Allegato H: Altre dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Allegato M: Riepilogo dati identificativi del progetto. Queste stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file in formato excel

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati, gli stessi saranno pubblicati sul sito internet del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e della Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura – entro il 25 luglio 2011.

12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

L'AGEA-Ufficio monocratico, con nota del 19 gennaio 2011 n. 184 ha comunicato che provvederà ad inserire la clausola compromissoria in calce alle domande di pagamento nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari.

Il contenuto di tale clausola è il seguente: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modificazioni e integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare".

Tutti i richiedenti i benefici per la misura vendemmia verde sono pertanto a conoscenza della clausola compromissoria di AGEA e del suo contenuto.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro i 35 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande e comunque non oltre il 15 luglio 2011.
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire al Ministero, entro la medesima data (15 luglio 2011), l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati da un'apposita scheda descrittiva, al fine di evitare duplicazioni di interventi.
- Il Ministero invia all'Organismo Pagatore AGEA la lista completa dei progetti entro il 20 luglio 2011, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi del commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale del 22 luglio 2010.
- Entro la medesima data (20 luglio 2011) la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti del Comitato di valutazione.
- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 20 settembre 2011, i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della

documentazione richiesta ed indicata nell'Allegato 2 e nella Modulistica allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.

- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello allegato C della Modulistica, entro il 10 ottobre 2011.
- L'aiuto riconosciuto è erogato esclusivamente in forma integralmente anticipata previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 n. 11451.
- Può essere chiesta anche l'anticipazione delle somme in forma parziale in misura massima del 30%. La procedura e la tempistica dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo è la medesima prevista dal Reg. 501/2008.

14. RENDICONTAZIONE

La fase di rendicontazione del progetto è a cura di AGEA Organismo pagatore, che eroga il contributo. Ad ogni modo occorre che l'oggetto delle fatture siano riconducibile, in modo inequivocabile, alle azioni realizzate.

Inoltre, al termine del programma, il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione e all'AGEA una relazione finale con la valutazione dei risultati conseguiti. Tale valutazione deve essere esaustiva delle risorse impiegate e dei risultati effettivamente raggiunti.